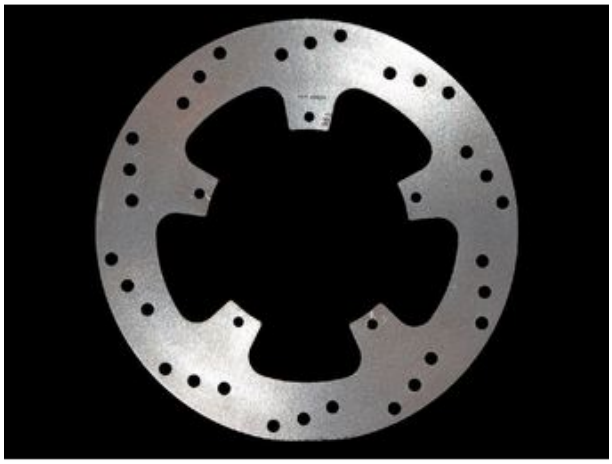
Pubblico Impiego - Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale

ALTRO CHE TABELLA QUALITA'



Nazionale, 11/06/2012

Nonostante le pessime condizioni in cui si trovano ad operare gli ispettori del lavoro, **nonostante** il loro numero sia volutamente esiguo, nonostante ci rimettano ogni giorno di tasca propria per potersi muovere dagli uffici e svolgere l'attività di vigilanza sui territori, **nonostante** un quadro normativo giuslavoristico esclusivamente improntato ad assolvere le sempre più impellenti esigenze delle imprese - anche attraverso la diffusione di contratti flessibili e il conseguente "spostamento del fenomeno del lavoro irregolare dal totalmente nero a fattispecie elusive e simulatorie dei rapporti di lavoro subordinato a tempo pieno indeterminato" (es.: contratti intermittenti, occasionali ed accessori) - **nonostante** le circolari e le note interpretative della DGAI ancor più rigorose delle leggi nell'imporre agli ispettori modalità di intervento finalizzate alla "prevenzione" piuttosto che al controllo (!), **nonostante** il crollo voluto, e non certo dal personale ispettivo, del numero delle ispezioni scese dalle **342.363** nel **2007** alle **244.170** nel **2011**, **nonostante** tutto ciò continuano ad essere molto alti i riscontri di illegalità.

Nel **2007** sono stati trovati **276.275** lavoratori irregolari, nel **2011** con quasi **centomila** ispezioni in meno rispetto al **2007**, i lavoratori irregolari sono stati **278.268**. Viceversa il numero dei lavoratori a nero, per quanto detto sopra, è sceso dai **140. 000** circa del **2007** ai **105.279** del **2011**.

Questi dati ricavati dal sito del Ministero del Lavoro (Rapporto annuale sull'Attività di vigilanza) si riferiscono all'attività ispettiva svolta dagli ispettori del lavoro, dell 'Inps, dell' Inail, dell' Enpals e dimostrano come, nonostante gli enormi ostacoli frapposti al lavoro ispettivo: di tutti i tipi da quelli relativi alla lievitazione degli adempimenti burocratici e statistici per gli ispettori a quelli economici, fino ad arrivare alla vera e propria vanificazione normativa dei controlli attraverso le varie forme di legalizzazione del lavoro nero così come attraverso la certificazione dei contratti, o attraverso il sistema degli accordi in deroga ai contratti nazionali e alle stesse leggi ecc …, **nonostante** ciò questi dati dimostrano la volontà del personale ispettivo a svolgere - per quanto possibile nel migliore dei modi - e a difendere con le unghie e con i denti il proprio lavoro e la propria funzione sociale a tutela dei lavoratori.

Roma, 7 giugno 2012

USB P.I. Coordinamento Nazionale Lavoro e P.S.